

## I festeggiamenti di Tolmezzo, domani per l'inaugurazione del ponte e delle strade Tolmezzo - Cavazzo - Verzegnis.

### Mutue Scolastiche Forestali. - Gemona antesignana. - Un nuovo indirizzo. - A proposito del Congresso di domani a Tolmezzo.

Gemona, 6 settembre 1913.

Il rimboschimento a mezzo delle scuole, che anni fa era quasi deriso, va finalmente occupando le menti di persone serie ed elevate, per metterlo sul terreno proficuo di pratici risultati, e ciò a gran conforto di chi scrive, il quale, assessore alla pubblica istruzione, ha cercato fino dal 1905 che le scuole di Gemona tendessero col loro esempio a creare ovunque quello che oggi è scopo principale della «mutua scolastica forestale».

Ottenuto dal comune un piccolo appezzamento di fondo sul Glemina, di fianco al bosco Stalis, a pochi passi di ridente salita dalle scuole; ottenuto lo stanziamento di una piccola spesa per acquisto di badili e di picconi, che da una cinquantina per il primo anno, salirono in seguito a circa duecento; formato in continuità delle scuole di Ospedaletto l'orto forestale comunale; avuto l'appoggio entusiasta dell'ispettore scolastico, del direttore didattico e dei bravi maestri, queste scuole maschili dalla terza in su, si accinsero settimanalmente, nei pomeriggi del giovedì, durante i mesi di marzo ed aprile, con la loro fanfara in testa, e coi badili e picconi ad armacollo, ad attraversare allegri il paese e portarsi al Glemina all'impiantaggio di circa mezzo migliaio di piantine per volta.

Ed a chi, ed era più d'uno, rideva della cosa, quasi si avesse avuto l'ardire di risolvere addirittura il problema economico tecnico del rimboschimento, si rispondeva che non si aveva invece altra pretesa che «di risolvere il problema morale delle foreste» che si voleva «formare la coscienza forestale» come oggi e seriamente vuole la mutua scolastica forestale.

E quando cogli auspici della «Pro Montibus et Silvia» - si indisse il 25 aprile 1906 il primo convegno congresso della benemerita e simpatica istituzione, e si concepì quella meravigliosa festa degli alberi che ancor tutti ricordano, non più portata al segno di un simbolo, ma al coronamento di un'opera pratica già iniziata, festa di premio e di esempio, allora si venne compresa l'utilità della scuola, allora ne venne l'incoraggiamento a perseverare, tanto che tra le feste degli alberi, riuscì a re indimenticabile quella dell'anno successivo a cura della presidenza e direzione del locale Tiro a Segno, che avendo chiamato le scuole a ripetere sui suoi fondi della Drendesima, quello che l'anno prima avevano fatto sul fondo comunale del Glemina, volle con solennità e ricchezza di ricevimento plaudente pubblicamente al nuovo indirizzo della scuola, al nuovo concetto della festa degli alberi: indirizzo e concetto che illustra e sviluppa nella relazione «sulla propaganda forestale nelle scuole» al congresso della «Pro Montibus» tenutosi in Aviano il 24 marzo 1912.

Conquistati così gli animi dei cittadini, ne venne alle scuole maggior sofferzo di entusiasmo, e furono premiati i maestri che si distinsero, con medaglie di argento dalla «Pro Montibus» e con gratificazioni in danaro dal Ministero della Pubblica Istruzione, ed intanto il Glemina andava popolandosi di piante, molte delle quali, e specie i pini, oggi si vedono alti oltre un metro, mentre gli ultimi collocati, mercè le cure del dott. Dorta, tit. fare della Cattedra Ambulante, che vi fece poi ad epoca opportuna spargere del concime chimico, crescono rigogliosi e promettono.

Ma ahimè, se l'anno 1912 segna il fine della decadenza di così utile iniziativa, il 1913 segnò pur troppo l'abbandono assoluto, né vi è indizio che l'entusiasmo che altri animava, risorga e riviva, pur non mancando tra noi «gli amici del bosco».

Di gran conforto pertanto riesce la propaganda che va intensificandosi per la istituzione delle mutue scolastiche forestali; e vada un plauso a Tolmezzo che ad una geniale festa del lavoro, unisce domani, primo in Friuli, un congresso sulle mutue, svolgendo i due simpatici temi: *mutue scolastiche di previdenza* (relatore dott. Rugarli) - *mutue scolastiche forestali* (relatore dott. Grinovero).

Senonché non basta discorrere sulla bontà delle «mutue», non basta spiegare il meccanismo e dimostrarne i vantaggi, ma occorre soprattutto studiare il mezzo più semplice e pratico per la loro formazione ed evitare specialmente il decadimento.

Su di che, come oggi si vuole istituire la mutua scolastica forestale, il sottoscritto si mostra assai scettico, motivo per cui si sentì spinto al presente articolo alla vigilia del congresso di Tolmezzo.

Cespite principale della mutua scolastica, è il versamento di dieci centesimi settimanali da parte degli scolari: cosa questa che, se necessaria, anzi il fondamento di una mutua di previdenza, è, secondo me, un'utopia addirittura per una mutua forestale. Difatti chi mai arriverà nei nostri paesi e nelle nostre scuole a persuadere i nostri contadini, a cavar di tasca costantemente la *palanca* settimanale?

Ricordo la conferenza dell'anno scorso in Municipio dell'egregio maestro Addo Salvadori, presidente dell'Unione Magistrale Friulana, sulla mutua scolastica di previdenza, molto approvata ed applaudita, con un ordine del giorno inneggiante alla più sollecita costituzione: lessi di altra analoga conferenza tenuta poco dopo a Tolmezzo da quel direttore delle scuole, sig. Marchetti, con successo pari a quello di Gemona: ma né a Gemona la cosa attecchì, né, ch'io sappia, a Tolmezzo.

E perché? Semplicemente perché, parlato della famosa palanca settimanale (senza di che, ripeto, non può parlarsi di cassa di previdenza) i nostri buoni contadini fecero orecchie da mercante. Perché poi non bisogna dimenticare che le nostre scuole, per l'obbligatorietà della frequenza, sono oggi popolate dai quattro quinti di gente del popolo e delle campagne, appena un quinto arrivando alla cosiddetta classe borghese, od all'operaia evoluta, che possano comprendere la mutua scolastica, ed associarvi i loro figlioli.

Gemona può ormai dirsi tra le più progredite in Friuli in materia di ordinamento scolastico, e la sua frequenza alle scuole, rigorosa da principio a fine dell'anno, è giunta oggi a 1500 scolari (dieci mille e cinquecento). In questi ultimi anni, mossi dall'entusiasmo umanitario e patriottico, furono aperte anche nelle nostre scuole delle sottoscrizioni, (telemoto), pro fatti, pro flotta aerea, pro studenti d'Insubruk, pro busto (Ganeva) e lo si crederebbe? con un numero così rilevante di scolari, maschini furono i risultati, aggirantisi sempre dalle 50 alle 100 lire al massimo, (media cioè di cent. quattro a sette per scolaro) occorrendo ancora settimane di tempo e vive raccomandazioni dei maestri.

E pensar, che trattavasi di cosa una volta tanto, e di straordinario interesse!

Orbene, chi mai arriverà a fare in modo che ciò possa, possa pur essendo poca cosa, ottenersi settimanalmente? Chi persuaderà i nostri contadini, quasi tutti padri di due, tre, quattro scolari, ad esborsare due, tre, quattro, palanche alla settimana, mentre molti sono pur troppo i restii a compiere persino i libri?

A Gemona certo nessuno, ed è perciò che scettico mi sento (pur notando ancora Gemona, come dissi, tra le progredite in Friuli in materia scolastica) che le mutue possano formarsi, e quel che di più importa, vivere, tra le scuole dei nostri paesi e delle nostre campagne.

E se così è di una mutua di previdenza, il di cui utile è diretto e proprio dell'alunno che si iscrive, che dire della mutua scolastica forestale, la di cui palanca settimanale dovrebbe andare a favore anche di un ente che col ricavato dovrebbe acquistare i fondi da rimboschire, dovrebbe provvedere al rimboschimento, per poscia a bosco fruttifero ingrandire quella cassa che giovar dovrebbe tanto a chi ha avuto la costanza di mantenersi socio anche dopo abbandonate le scuole, quanto a chi si iscriverà ex novo?

L'idea solo di un utile di là da venire, e creduto maggiore forse per chi troverà il bosco maturo, che non per chi ha contribuito a renderlo tale, farà sì che nella mente piccola dei contadini, sarà la mutua forestale scolastica, come oggi concepita, osteggiata piuttosto che favorita.

Come dunque, si dirà, sarà possibile di creare facilmente una mutua scolastica forestale?

Cop un mezzo semplicissimo: col l'aiuto cioè del Patronato Scolastico, abbandonando per un momento l'idea della previdenza, ed abolendo quindi i dieci centesimi settimanali, per chiamare invece gli alunni a creare il bosco col solo loro lavoro, per ottenere che i frutti vadano annualmente alla cassa del patronato.

Con l'ultima legge Credaro, il Patronato Scolastico è reso obbligatorio in ogni Comune, non solo, ma è creato in ente morale. Quali siano gli scopi del Patronato Scolastico, sono a tutti noti, né io mi farò qui ad illustrarli: basti solo il dire che è l'ente a più diretto contatto della scuola, quello

che fa sentire i suoi benefici nel vero momento del bisogno.

Primo e più forte contribuente del Patronato, è il Comune: è certo quindi che Patronato e Comune insieme sapranno facilmente ottenere quel fondo che meglio si presta per una mutua forestale, retta ed amministrata, ben inteso, dal Patronato. Il quale avrà il campo di invitare in primavera le scolaresche (che lo faranno ben volentieri perché per loro di divertimento) alle periodiche costanti impiantaggi sul fondo scelto, e di spiegar loro, oltre che l'utilità del bosco in sé stesso, l'utilità del loro lavoro che andrà a ripercuotersi a vantaggio diretto ed immediato dei loro compagni di scuola boveri ed indigenti.

Il Comune d'altra parte ha tutto il vantaggio di spingere ed aiutare il Patronato ad intensificare ed allargare la cosa, perché tanto più forte si renderà la pia cassa (un ettaro di terreno rimboschito può dare un reddito dalle 200 alle 300 lire) e tanto meno sarà esso chiamato a sussidiarla.

Gli scolari poi, se vedranno crescere il «bosco della scuola» e se sapranno che da questo hanno giovamento i loro compagni bisognosi di libri, di indumenti, di medicine, di soccorsi in genere, saranno attratti al loro bosco con grande affezione ed interesse: ed allora noi avremo ottenuto lo scopo principale, quello di aver conquistato l'animo del fanciullo, di avergli fatto toccare con mano i vantaggi del rimboschimento, di averlo portato all'amore delle foreste e dei boschi. Il ragazzino, così lo concludo al congresso della Pro Montibus dell'anno scorso in Aviano, tratto a conoscere l'importanza del bosco, si sentirà fiero del lavoro suo, e, rendendosi geloso custode delle sue piantine, eserciterà istintivamente in seno alla sua famiglia una efficace propaganda che andrà man mano maturandosi. Cresciuto negli anni, vedendo crescere le piante coltivate da lui e dai suoi compagni, vedendo ogni anno allargarsi il bosco per opera delle nuove generazioni di scolari, egli sentirà formarsi in sé il culto per il bosco, sentirà forte la convinzione di rispettarlo.

Sorgano dunque, concluderò oggi, le mutue scolastiche forestali, ma sorgano presto col l'intendimento soprattutto di creare e la coscienza forestale che oggi (e bisogna viverne nei nostri paesi di montagna) pecca assai.

E di questa «coscienza forestale» ci si preoccupi oggi, e si studi il modo di infonderla ed inculcarla senza ulteriori ritardi.

Cosa questa che otterremo, creando sì la mutua scolastica, ma senza, per il momento almeno, pensare a forme di previdenza individuale con la richiesta di un pronto e continuato sacrificio pecuniario, sibbene con forme di previdenza collettiva, richiesta a tutti gli scolari indistintamente, non altro che col loro igienico lavoro, distribuendo poscia i benefici a chi ne ha bisogno immediato, a chi, povero di mezzi, non ebbe il mezzo di formarsi un fondo di previdenza.

Della mutua scolastica di previdenza, già vi è chi si occupa per introdurla, già molto se ne parla, già si vanno istituendo congressi, con quel magro risultato però che pur troppo si va constatando, così che appena nelle città si vedono a far capolino: non si cerchi pertanto creare anche le mutue scolastiche forestali ad immagine e somiglianza di quella, se non si vuole impedire il loro sbocciare, se non si vuole arrestare il loro cammino.

In materia forestale occorre propaganda, non altro che propaganda; e se si vuole che questa incominci nelle scuole, occorre che nelle scuole non riesca di peso neppure con una palanca settimanale.

Io credo che mantenendo il suo carattere alla mutua scolastica di previdenza, sarà un bene che del tutto distaccata sia la forma della mutua scolastica forestale. Questa, nel modo da me accennato, sorgerà anzi assai prima di quella; ma sorgendo essa, avrà anche spianata e facilitata la via all'altra, e di pari passo potranno vivere, fiorire, completarsi.

Ho lanciata l'idea, ma non intendo ergermi a cattedra, sconvolgendo quello che oggi è meccanismo studiato dell'una e dell'altra mutua: sarò quindi ben felice se al congresso di domani a Tolmezzo, nuove idee sorgessero, e se colla pratica immediata di tali idee, vedrò sorgere ovunque quel piccolo lavoro almeno di propaganda, che Gemona, con l'entusiasmo di qualcuno, aveva cercato di portare ad esempio, creando quel «bosco della scuola» che dovrebbe essere l'antesignano della «mutua scolastica forestale».

Avv. F. Fedrigo Perissutti.

Le Autorità e Rappresentanze sono pregate di trovarsi domani alle ore 9.30 sul piazzale della stazione ove si formerà il corteo.

## Il nuovo ponte Un po' di storia

Domani, dunque, Tolmezzo, Verzegnis e Cavazzo festeggiano l'inaugurazione del ponte sul Tagliamento, che finalmente rende sicure e stabili le loro comunicazioni.

Se noi pensiamo alle trasformazioni subite dal Friuli in neppure mezzo secolo dacché vide la bandiera della Nazione sventolare dalle lagune di Marano alla cima del Coglian, viene di benedire alla fecondatrice potenza della libertà. All'unica ferrovia da poco in esercizio Venezia-Trieste che l'attraversava, si aggiunsero le altre Udine-Pontebba, Udine-Palmanova-S. Giorgio e Cervignano-Trieste da una parte, Latisana-Portogruaro-Venezia dall'altra e la Potogruaro-S. Vito-Casarsa e la Casarsa-Spilimbergo-Gemona e la S. Vito-Motta e la Udine-Cividale e la Udine-S. Daniele. Non c'erano ponti sul Torre e sulla Malina, fra Udine e Cividale - e li abbiamo; non ponti sul Tagliamento da quello di Casarsa alle sorgenti - ed ora ne abbiamo già due aperti al pubblico: a Pinzano e a Verzegnis; ed altri due sono in costruzione: al Cimano ed a Trasaghis. E una infinità di strade, di ponti, di acquedotti, di scuole: milioni e milioni profusi in mille e mille opere diverse; e fermo proponimento di profonderne ancora.

### Il difficile accordo fra i Comuni

Il Consiglio comunale di Verzegnis cominciò ad occuparsi di un ponte sul Tagliamento che lo unisse a Tolmezzo ancora nella seduta del 18 maggio 1890. L'anno seguente deliberò di far compilare due progetti: uno per un ponte in direzione di Canava; l'altro di fronte alla Fabbrica Linusso, dove, anticamente sorgeva un ponte in legno. Ma erano desideri che si dovettero abbandonare: il comune non poteva sobbarcarsi ad una spesa così ingente... e l'idea fu abbandonata con una deliberazione consigliata dell'8 dicembre 1895.

Abbandonata?... No. Due anni dopo, nel gennaio 1898, il ponte si riaffacciò alla mente dei consiglieri: anzi, comincia a delinearsi l'unica via possibile per giungere ad una soluzione: chiedere il concorso dello Stato, della Provincia e dei comuni di Cavazzo e Tolmezzo. Questo si mostrò subito ben disposto; Cavazzo, no. Ma venne la legge 8 luglio 1903 che, stabilendo le misure dei singoli concorsi, aumentava la possibilità di un'intesa. Fu il cav. Dante Linusso che ebbe occasione di parlare, nell'estate del 1903 con qualcuno di Verzegnis sull'applicabilità della provvida legge al caso speciale; e però nell'ottobre dello stesso anno la Giunta Comunale di Verzegnis ebbe l'incarico di avviare senz'altro le pratiche necessarie; e anche questa volta Tolmezzo e Verzegnis concordavano, Cavazzo dissentiva e dava incarico all'ing. cav. Tita Rizzani di compilare un progetto di ponte sul Tagliamento che si allacciasse alla strada nazionale carniaca nella località conosciuta col nome di Sasso Tagliato - ponte che rispondendo all'interesse esclusivo di Cavazzo, non avrebbe mai potuto ottenere il consenso ed il concorso degli altri due comuni: E per quell'anno, fu impossibile ogni accordo, malgrado si fosse tentato in una riunione tenuta il 11 novembre nel municipio di Tolmezzo fra i sindaci dei tre comuni coi rispettivi ingegneri cav. Rizzani, Gortani e Calligaris e l'ingr. Capo del R. Genio Civile.

E si giunse così, attraverso conati e pratiche laboriosissime, che riescirebbe troppo lungo enumerare, fino al 1906.

Finalmente, il 22 maggio di quell'anno, si poté, nella sala municipale di Tolmezzo, costituire il Consorzio stradale dei tre Comuni, stabilendo che il ponte dovesse costruirsi in località Avons, ripartendo la spesa per due ottavi a carico di Tolmezzo e per tre ottavi ciascuno agli altri due comuni.

Ogni comune avrebbe, per conto proprio, pensato alla rispettiva strada di accesso al ponte.

### Benemeriti.

Merito principale dell'aver raggiunto l'accordo, va dato al compianto segretario di Tolmezzo, G. Agnoli. Altri benemeriti vanno ricordati: il sindaco di Cavazzo Giacomo Danna, che nel giugno del 1906 pubblicò, a tranquillizzare i suoi amministrati, una memoria illustrativa delle ragioni che avevano consigliato la unione dei tre comuni e dei benefici che sarebbero derivati da quest'opera importante allo stesso Comune di Cavazzo. E il cav. Giuseppe Marchi, il quale pubblicò nello stesso anno un opuscolo di pregio non comune, destinato specialmente alle autorità superiori, per esporre i vantaggi che quell'opera avrebbe portato: non solo ai Comuni della Carnia, si bene all'intera regione ed alla provincia. L'opuscolo giovò molto; come giovarono assai le premurose cure del comm. Bonaldo Stringher, dell'on. Valle e di altri.

### Il progresso.

Raggiunto l'accordo dei tre comuni, fu affidato l'incarico di compilare il progetto agli ingegneri L. Gortani e G. B. Calligaris di Tolmezzo. Ma il Gortani

non aveva compiuto appena gli studi del ponte che, fra il generale compianto, moriva. Fu sostituito dall'ing. A. Moro pure di Tolmezzo; il quale, assieme al Calligaris, portò il progetto a termine; ed oggi, l'opera è salutata con gratitudine dalle popolazioni festanti.

### Altre difficoltà superate

Ma col raggiungere l'accordo, non si erano vinte tutte le difficoltà. Occorre, per esempio, l'interessamento efficacissimo della Lega nazionale delle Cooperative e dell'avv. Umberto Caratti (morto quando avrebbe potuto dare ancora alla sua Terra tanto utile lavoro), occorre l'appoggio di S. E. l'on. Luigi Luzzatti ed il favore di S. E. il ministro dei Lavori pubblici on. Scacchi, per avere con sollecitudine il decreto di sussidio e che questo fosse pagato in quattro annualità anziché in dieci; fu necessario ricorrere contro la Provincia che cercava di escludere la quota di Tolmezzo per commisurare il suo contributo... l'ite che poi fu composta mediante una transazione, così che la Provincia pagherà in dieci annualità la sua parte.

### Le Cooperative

Com'è noto, nel 1910 fra le cooperative di lavoro e di produzione costitutesi in Carnia (a Tolmezzo, ad Ampezzo, a Cavazzo Carnice, a Ovaro) si costituì un Consorzio, allo scopo di godere i benefici che la legge del 1906 concedeva ai consorzi di cooperative; e ciò allo scopo di ottenere appalto fino alla concorrenza di due milioni, senza obbligo di versare cauzione; e più specialmente, per ottenere il lavoro della strada consorziale Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis. E lo ebbe. Il contratto d'appalto fu stipulato il 9 febbraio 1911; nel 7 aprile successivo, con l'intervento dell'on. Maffi per la Lega Nazionale delle cooperative, fu solennemente posta la prima pietra del nuovo ponte, presenti quasi tutte le società operale della regione; ed a ricordo dell'avvenimento, nella testata a destra del ponte fu murata una pergamena con la seguente epigrafe, dettata dall'avv. A. Burello:

2 aprile 1911 - ponendo la prima pietra di quest'opera - monumento di ardore e di vittoria - gli operai carnici - uniti nel Consorzio delle Cooperative di Lavoro - risultate vigorose della vita di loro stirpe - armate di entusiasmo e di civile progresso - congiungono - realizzando aspirazioni di lunga età - in amplexo fecondo di vita - tre Comuni - Tolmezzo-Cavazzo Carnice-Verzegnis.

### Il lavoro.

L'arteria stradale che unisce alla stazione di Tolmezzo i due Comuni di Verzegnis e di Cavazzo è costituita dal grandioso ponte sul Tagliamento lungo metri 416 e di ben ventitre arcate; da un tronco di strada fra Tolmezzo e la testata sinistra del ponte, lungo metri 84050; da un secondo tronco di strada fra Verzegnis e la testata destra, lungo metri 1270; e da un terzo tronco di strada da Cavazzo Carnice alla testata medesima, lungo metri 3600.

Il costo dell'intera opera è di lire 826 mila, compresa l'espropriazione dei terreni. Il ribasso effettuato dall'Impresa cooperativa in misura del nove per cento è stato assorbito dal costo di lavori addizionali.

Il ponte fu costruito con materiale, conglomerato, tratto da cave situate in prossimità della testata destra.

### Un manifesto ai cittadini

Il consorzio stradale fra i Comuni di Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis farà oggi, sabato, affiggere per le vie cittadine il seguente manifesto:

### Cittadini!

Domani la nostra strada Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis, destinata a rinvigorire di vita intensa i paesi già ricchi di bellezze naturali e di feconde energie di uomini, ricorderà il battesimo ufficiale.

Sarà giorno di festa a cui tutti dobbiamo partecipare con entusiasmo, poiché segna la realizzazione delle generati aspirazioni, lo schiudersi per genti finora quasi appartate dal mondo e spesso da questo divise, di una nuova era civile, sociale e commerciale vita feconda. L'apertura di una nuova strada, per un popolo, apertura di una nuova era, è un fatto che non è comparato a nulla. È la fonte di una vita, di un progresso, di benefici materiali ed economici. Approfite le vie di comunicazione sono a considerarsi come il più chiaro indice dei progressi della civiltà e costituiscono la principale fra le condizioni materiali, alle quali il progresso umano è sottoposto.

Il magnifico e maestoso ponte che con le sue eleganti arcate stabilmente unisce le due sponde ed a cui tre strade convergono, è simbolo della concordia ed unità d'intenti che muoversi i tre Comuni consorziati alla realizzazione del loro sogno.

Festa dunque quella di domani, altamente civile e di grande significato morale, indecifrabile! Nel giorno di felice realizzazione delle aspirazioni nostre, salutiamo con gratitudine chi spese l'opera sua per il compimento del grandioso manifesto, un pensiero a quelli che coll'attività loro assidua resero possibile la soluzione del problema; un pensiero agli ingegneri progettisti e direttori dei lavori; una calda parola di lode ai nostri bravi operai che assunsero e condussero a termine la grandiosa impresa!

### Cittadini!

Le feste colle quali Tolmezzo si appresta a celebrare l'avvenimento, siano degne di esso!

Il nostro saluto s'addiano gli ospiti graditi: Autorità, Rappresentanze; Persone private che vorranno partecipare alla nostra festa.

Tolmezzo, 6 settembre 1913

Il Sindaco di Tolmezzo Fras. del Cons. Cav. Vittorio Tavoschi

### Si pregano i signori abbonati che man-

assero anche per una volta del giornale di volere dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

## GEMONA

**Temporale** - 6. Si rovesciò ieri un violento acquazzone misto a grandine arrecando qualche danno alle campagne.

**Il ragazzo scomparso** - Sulla scomparsa del povero giovane Molinar di Udine perdura ancora il più fittizio mistero. Tutti gli sforzi fatti per rintracciarlo o vivo o morto non approdarono ad alcun risultato.

## S. DANIELE

**Notizie militari** - Lo squadrone di cavalleria, qui distaccato, che dopo aver preso parte alle manovre col proprio reggimento in provincia, fu poi mandato ad Occhibello in servizio di pubblica sicurezza, fece ieri ritorno, al comando del nuovo capitano sig. Nicola Tomeo.

**Riapertura di Bar** - Abbellito per la triplice entrata, per la intera indovinata messa, e per la gustosa messe di prelibati vini, liquori ed e-fluxir, sarà domani riaperto al culto e all'inclita il nuovo Bar in corso Umberto I.

## SACILE

**Al congresso di Tolmezzo** - Per l'assenza del relatore dott. Rugarli già designato per la trattazione del tema sulla «Mutualità scolastica», tale incarico venne dato al concittadino sig. Giovanni Rapuzzi, Vice Ispettore Scolastico di questo Circolo.

**Infornate sul lavoro** - Il falegname Pietro Virginio, operato presso la segheria del Cav. Zecchini, oggi verso le 15 lavorava al carabino, meccanismo che serve a ridilare tavole, cornici ecc. Non a sa per quale motivo, subì l'asportazione delle lamiere e falangette del dito anulare della mano sinistra, e lesioni alla falangette del medio e dell'indice. Il dott. Angheben che accolse il Miotti all'Ospedale, giudicò la guarigione in un mese salvo complicazioni.

## MORTEGLIANO

**Festa di beneficenza** - (Secondo elenco offerte). Brunich L. 25, Marchetti dott. Luigi 10, Nadali Giovanni 5, De Pauli Pietro 2, Cantarutti Elio 2, De Campo Cesare 2, Barbina Luigi 0.25, Ferro Teresa 0.50, Lodo Luigi 1, Curlo Carlo di Cividale L. 5. L'on. Bierschell apellò al sig. Canciano Tommaso pres. della S. O. A. L. 100, accompagnata da una gentile lettera e augurando una felice riuscita della festa scusandosi al non poter essere presente per precedenti impegni.

Offerte totali (con le prec.) L. 446.72

Nel 1.º elenco invece di A. Casutti andava scritto F.lli Gallati L. 5

## BUTTRIO

**Festa operale** - Domenica 7, la Società operaia di Buttrio festeggia il suo anniversario di fondazione. Per l'occasione, si terrà una gran festa da ballo con luminarie ecc. A mezzogiorno sarà il banchetto dei soci. Nel giorno stesso si celebreranno anche grandi feste religiose; e forse ci sarà anche una banda che terrà concerto. Si è pertanto sicuri di una larga partecipazione anche dalla vostra città.

## PORDENONE

**L'apertura della pesca di beneficenza** - Domani sera, sabato, alle 8 precise, seguirà l'apertura della «Pesca di beneficenza» al Teatro Sociale, pro Torre S. Giorgio. L'orchestra cittadina svolgerà un interessante programma. Dati i numerosi ed importanti premi, grande è l'attesa in tutti e si prevede un largo concorso di pubblico.

La pesca resterà aperta tutto il giorno, domenica e lunedì, mentre nei giorni feriali si aprirà alle otto di sera sino alle 11.

**Grave caduta dalla bicicletta** - 5. Mentre ieri lo scolaro Luigi Fantoni, d'anni 11, transivava con la bicicletta per il Corso V. E. causa la rottura del manubrio, perdette l'equilibrio e cadde a terra. Venne trasportato privo di sensi all'ospedale ove i medici gli riscontrarono alcune ferite in varie parti del corpo e più gravi alla testa; essi riserveranno la prognosi.

**Banchetto della buona Armonia** - 5. Ieri sera alla Rotonda seguì il banchetto della Società di M. S. «Buona Armonia» egregiamente servito dal trattatore sig. Luigi Scaramuzza.

Una sessantina erano i commensali fra i quali regnò in tutta la serata la massima cordialità ed allegria.

## Motocicletta nuovissima

**Rudge Whitworth di PH 6 1/2** venduto occasione. Rivolgersi subito al sig. Ing. Guido Bertoni in Pordenone.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

**I regali pro Pesca** piovono da ogni parte. Sua Maestà il Re fece pervenire al Comitato della Pesca uno splendido quadro in tela con cornice bronzata di un paesaggio alpino, quadro di valore che già figurò all'esposizione di Venezia.

Il sig. G. Batt. Zuconeri (Presidente onorario dei festeggiamenti), regalò una magnifica coppa per le corse ciclistiche.

**Tiro a Segno per la Società di Tiro a Segno** - Apprendiamo con vivo compiacimento che tra le nostre distinte signore e gentili signorine è sorta l'idea di regalare alla Società locale di Tiro a Segno, che sta per inaugurarsi, uno splendido vessillo. Sarà esso sprone ai soci di accingersi con amore a conquistare quelle medaglie che attestino la loro costante premura di onore, col vessillo, le gentili donatrici.

**SPOSI** Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcerie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, lo trovate alle rinomate PASTIGGERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Manin - Udine - Chiedere preventivo

# L'Esposizione intermandamentale di Cividale.

Tra i fiori  
Al pian terreno, nell'atrio e nel cortile interno si osserva una esposizione delle più varie che lo conosca, di piante da fiore ed ornamentali, ciò che dimostra non essere vera la nozione che hanno i Friulani di essere attaccati al denaro e di non occuparsi di quelle cose le quali danno un reddito immediato e sicuro. La coltivazione accurata di quelle piante dimostra una certa gentilezza di animo che fa onore; e di tale coltivazione non si occupano soltanto i signori, ma anche i poveri che godono di ornare le loro finestre di garofani e di gerani. Che v'è di più gentile di un fiore, sia esso in piena terra, o in vaso, o appuntato sul petto di una signorina a all'occhiello di un giovanotto? Lasciando da parte il simbolo che hanno, il quale può essere qualche volta mentitore come la vernice che copre le macchie di umido nei muri o le tarlature nel legno, essi danno una grazia particolare. Chi ama i fiori, ama tutte le cose belle e non può essere cattivo, per quanto esista anche la cattiveria nei fiori che col loro profumo possono procurare malanni o, come la bella donna possono anche dare la morte.

Le moda  
Vi è ancora qualche sala al pian terreno degna di uno studio speciale, per esempio quella della Pasquotti-Fabris, (della quale avrà cura particolare) e una nuovissima di prodotti alimentari; ma di questi parlerò quando verranno anche le frutta, perchè intendo di invitare tutti i miei lettori ad un pranzo servito ai prodotti esposti. Forse sarà un pranzo... in spirito non monta; quanta povertà gente, nelle grandi città, si vede mangiare un tozzo di pane sulle porte dei ristoranti, contentandosi del profumo?...

Mi ricordo di aver una volta udito u n tale tessere le lodi più sperficate dei tartuffi e con tanta vivezza quanta ne può mettere un friulano a parlar della polenta che mangia tutti i giorni. Ebbene interrogato poi dove li avesse mangiati rispose di averlo sentito dire dalla figlia del fratello del cuoco di un gran signore. Eppure era beato parlandone!

La galleria delle macchine  
Ho visitato la galleria delle macchine. Singolare nuovissimo per Cividale e l'aeroplano tipo Bleriot, con tre motori da aviatori, fabbricato tutto a Remanzacco dal Colombaro. Fece già parecchi voli guidato dal sig. Plateo dimostrando una speciale robustezza ed agilità; e la sua costruzione torna ad onore dei Friuli.

Francesco Casali e figli di Suzzara (Mantova) presentano, fuori concorso, un motore a benzina che funziona con una sbratrice, una trebbiatrice da montagna che funziona sullo stesso carro e un'altra più pesante senza motore. Le macchine sono solide, semplici, luate, e i motori molto economici, pratici, sicuri e durevoli.

Altro motore non meno pregevole presenta l'Associazione agraria friulana. Il Clama di Artega espone un carro con gruppo elettrogeno a corrente continua. La Ditta De Poli un concerto di campane dal timbro forte e soave, mortale elegantemente.

Cella Ditta Ferretti e Goggi sono due pressaforaggi a motore ad alimentazione automatica, e legatura pure automatica a filo di ferro, capaci di pressare 150 quintali al giorno. In tutte queste macchine si ammira più che altro la perfezione del lavoro, la semplicità accoppiata alla bontà, la praticità e l'utile che sono destinate a portare nelle varie industrie.

Qua e là fannacchia mostra i lavori in rame delle Ditte Del Basso e Tornat; biciclette del Canova e del Borsetta, gli apparati elettrici del Maddalena, tutti lavori bene eseguiti e che danno agli operai del Friuli un posto distinto in ogni ramo dell'industria metallurgica.

Notizie varie  
Oggi 6 s'inaugura la mostra di pollicicoltura, alle 9.30; questa sera concerto Bertossi, alle 20.

Domani, 7 dalle 16 alle 18, concerto della Banda cittadina e saggio ginnastico; alle 20, ballo.  
Lunedì 8, concerto della Banda cittadina di Cividale alle 16, e della Banda cittadina di Udine, diretta dal maestro Mascagni, alle 20.

Acquedotto Pojana  
Oggi la Deputazione del Consorzio Pojana tenne seduta. Anzitutto, il sig. Presidente cav. uff. dott. Domenico Rabini commemora con nobili parole le dolorose perdite della pia donna Clelia Perusini Rubazer e del comm. Alessandro Brunialti Prefetto di Padova, e comunica la parte presa dal lutto che ha colpito le due cospicue famiglie.

Indi fu preso atto di varie comunicazioni, cioè dell'avvenuta stipulazione del disciplinare relativo alla posa della tubatura lungo la strada nazionale detta del Pulfero; delle rinnovate domande per concessioni di attraversamenti ferroviari; di Decreti Prefettizi per occupazioni temporanee di stabili e per costituzione di servitù di acquedotto; della compilazione dello stato di avanzamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto; precedenti all'appalto, per poter chiedere la rifusione della spesa anticipata dei Comuni consortili; ed infine di alcune pendenze interessanti l'esecuzione dei lavori progettati.

## Cronaca elettorale Collegio di Spilimbergo-Mantova La lettera di congedo dell'on. Odorico Odorico.

L'on. Odorico si ha gentilmente comunicato la lettera con la quale prende congedo dagli elettori, spiegando le ragioni che lo costringono a farlo. Siamo lieti di pubblicarla. Essa tiene a far cessare voci infondate d'indole politica, che si ricamavano a carico del Deputato in diverse parti del Collegio.

«Da ora innanzi, quindi, il campo della lotta sarà più libero da preoccupazioni, poiché alcuni elettori non volevano credere allo spontaneo allontanamento dell'on. Odorico dalla vita pubblica.

Agli elettori del Collegio di Spilimbergo-Mantova, E' con rammarico intenso che debbo prendere congedo da Voi, che debbo rinunciare a rappresentarvi ai vostri suffragi per la rinnovazione del mandato politico.

Ragioni puramente personali, ma imprevedibili, mi obbligherebbero a trascurare, per un notevole periodo, l'incarico che da Voi ricevo, e la mia coscienza mi impone di lasciarlo ad altri, cui minori legami di occupazioni personali non sottraggano il tempo e l'attività che doverosamente debbono dedicare all'esecuzione di questo mandato e alla tutela dei vostri interessi.

Nel rammarico grande della rinuncia mi sorregge la fiducia di avere, nei nove anni durante i quali vi rappresentai, nei limiti delle mie poche forze, assolto il mio dovere costiosamente, suggerito sempre dal grande amore che porto a questi nostri paesi e da quello spirito di democrazia e di libertà e integrità della Patria, che è e deve rimanere la caratteristica della nuova Italia.

Chi mi succederà, parlando da questi capitali potrà, se non con maggiore impegno, certo con maggior competenza e valore, rappresentarvi in Parlamento, e la vostra scelta, sono certo, non si dipartirà da chi a questi capitali avrà dimostrato di ispirarsi senza reticenze ed incertezze.

Tutto il mio memore affetto, tutto il mio interessamento restano pur sempre a Voi legati, anche nel più lontano avvenire, fiducioso unicamente di non aver demeritato della fiducia da Voi ripetutamente dimostrata.

Dr. Odorico Odorico.  
Sequela 31 Agosto 1913.

«La vostra scelta, sono certo, non si dipartirà da chi — allo spirito di democrazia e di libertà e integrità della Patria, che è e deve rimanere la caratteristica della nuova Italia — avrà dimostrato di ispirarsi senza reticenze ed incertezze.» — Queste parole della lettera possono essere interpretate quale un consiglio contro la candidatura dell'avv. Marco Ciriani, il quale ebbe fama costante di clericale; possono, diciamo, senza affermare che lo debbano, Sta quindi nell'avv. Ciriani il dimostrare che egli non è quel cotale che la fama finora ha dipinto, che egli non ebbe mai né reticenze né incertezze quanto ai capitali giustamente posti dall'on. Odorico: democrazia e libertà, che sono i capitali della immensa maggioranza italiana — e integrità della Patria, che è il fermo volere di tutti gli italiani non traidori.

Il generale comm. Oro candidato al Parlamento? Scrivono da Agordo all'Adriatico esservi colà voce secondo la quale, nelle prossime elezioni politiche, è contro l'uscite on. Magni si presenterebbe il generale Oro, attualmente in posizione ausiliaria e che fu pure parecchi anni colonnello del 7.º alpini di stanza a Belluno. — L'illustre generale Oro vive nella sua villa di Muzzana del Turignano, ed ha in Friuli, dove pure fu parecchio tempo, numerosi amici. Non sappiamo però se la voce della sua candidatura sia fondata.

TARCENTO  
I Comuni che voterono sulle borse di studio Ancona Vi trasmetto il nome dei sindaci o rappresentanti dei Comuni che tengono la già nota adunanza per respingere le borse di studio, concesse dall'onorevole Ancona.

Per Tarcento, v'era il Sindaco avv. Candolini Agostino; per Nimis il sindaco Mini avv. Alberto; per Tricesimo, il nob. De Pilosio Antonio; in rappresentanza del Sindaco; per Lu-severa, il sindaco Carlo Eugenio; per Ciseris l'assessore Cimbaro Giovanni; e il sindaco Rovere G. B. per Magliana.

Alla riunione, mancavano i rappresentanti i due comuni di Treppo Grande e Platschis.

Per i prossimi festeggiamenti — Il consiglio della Società Commerciali ed esercenti e quella della società Operaia stanno affittando circa il programma di festeggiamenti che sotto gli auspici della società Commerciali ed esercenti seguiranno il 14 corrente, a beneficio della Filarmonica e della Scuola d'Arti e mestieri. Si spera ad un variato ed interessante programma.

Temporale violento. — 5. Verso la 4 pomeridiana d'oggi si scatenò su Tarcento e paesi limitrofi uno di quei temporali violenti che la Patria annunziava lunedì come probabili nelle regioni alpine. Frequenti e forti le scariche elettriche; la pioggia poi rag-

giunse in porzioni spaventose; il Torre ebbe in poco più d'un'ora ad alzarsi di quasi due metri. (Simili notizie si pervengono anche da Gemona, Nimis, Atimvis.)

Contravvenzioni. — Ieri dopo pranzo, il dott. Bagnara quale ufficiale sanitario assieme al nostro vigile urbano Domenico Visentini, procedeva in una macelleria al sequestro di una parte di armenta macellata (pare) senza il certificato del veterinario. La contravvenzione fu denunciata.

— Altra contravvenzione fu elevata dallo stesso vigile Visentini ad una venditrice di latte, perchè si compiacceva di allungarlo coll'acqua. Bravisimo!

Festeggiamenti. Domenica 7 settembre ricorrendo l'annuale sagra della Madonna della Cintura, alle ore 10 ant. vi sarà messa solenne, musica dei maestri Perosi e Tomadini con accompagnamento d'archi. Ore 3 pom. vesperi e processione con accompagnamento della banda locale; poi concerto in piazza. La sera, illuminazione alla veneziana. Alle ore 8 il circolo filodrammatico Cassaccese, eseguirà nella sala del patronato il dramma: Costantino il Grande.

## PORTOGUARO Gazzettino Commerciale.

5 settembre 1913  
Grani. — Frumenti in ribasso e senza compratori da L. 2450 a L. 25 Granoturco bianco nostrano con poche rimanenze da L. 2040 a L. 22 estero aumentato da L. 1850 a L. 19. Avena nostrana da L. 1750 a L. 1825.

Bestiame. — Il mercato odierno era ben provvisto di bestiame d'ogni qualità e furono fatti diversi affari specialmente in buoi da lavoro di razza nostrana bigia, preferite anche dai vicini paesi dei Friuli.

La carne di La qualità prezzi stazionari da L. 70 a L. 77 vitelli lattinzoli di L. 90 a 110.

## Furioso temporale su Venezia Una signora fulminata al Lido

Venezia 5. Nel pomeriggio, poco dopo le 16, si scatenò in città e al Lido un furioso temporale. L'acqua cadde abbondantissima, accompagnata da numerose scariche elettriche. In alcuni punti la luce elettrica non funzionò. Si deplorò al Lido una gravissima sciagura. Alcune persone, mentre si recavano al bagno popolare, furono colte dal temporale. Un gruppo di dieci o dodici ragazze, per salvarsi dall'acquazzone, si rifugiarono in una specie di baraccone, dove si distribuirono gelati e bibite. Ad un tratto si udì una formidabile detonazione: un fulmine era caduto sul baraccone e passando attraverso il gruppo delle ragazze, ne fulminò una, certa Teresa Chiozzotto, di anni 30, che rimase morta sul colpo. Le altre ragazze rimasero, fortunatamente incolpite.

## Il massacro compiuto da un maestro

Mülhausen b. Enz 5. (B) — Ieri notte gli abitanti di una casa vicina alla scuola elementare di Mülhausen si accorsero di un incendio scoppiato in un fenile poco lontano. Mentre uno di loro accorreva verso quella parte, si imbatté in un uomo che veniva in senso contrario. Lo fermò e lo interrogò sull'incendio. Per tutta risposta, lo sconosciuto levò una rivoltella e gli sparò un colpo a bruciapelo stendendolo a terra morto. L'assassino era il maestro Wagner, d'anni 35. Compiuto il delitto, il Wagner continuò la strada appiccando l'incendio a cinque altri fenili.

Entrò quindi ancora, senza essere trattenuto da alcuno, in una stalla e uccise un toro.

Un signore affacciato alla finestra vide il Wagner che passava e, probabilmente per chiedergli informazioni, lo chiamò. Il Wagner, per tutta risposta, spianò la rivoltella e lo freddò col primo colpo.

In breve, una folla di contadini armati di forconi e badili e accompagnata da guardie e guardiani notturni, si mise alla caccia del Wagner. Fu un inseguimento febbrile accanito. Finalmente l'assassino fu circondato, ma mentre si stava per prenderlo, egli cominciò a sparare sulla folla all'impazzata, con due grossi revolver di cavalleria che ricaricava continuamente. Sotto il grandinare delle palle, i contadini terrorizzati si sbandarono da tutte le parti: le palle però dell'arma a ripetizione avevano ormai commesso la strage e la continuavano. Parecchie persone o erano cadute sulla via o caddero fuggendo, chi morto e chi ferito. Tutto ciò nella notte illuminata dai triati bagliori rossastri di fenili ardenti, solcata da disperate, lussuanti grida di terrore!

La scena sembrava appartenere al più fosco e più spaventoso romanzo che si possa immaginare. Improvvisamente approfittando di un momento in cui il Wagner sostando nella terribile furia dei tiri, stava ricaricando ancora una volta l'arma, un serbo polizza, trovando il coraggio tra tanto spavento, si lanciò su di lui e lo abbatté con una sciabolata.

Da terra, tuttavia, il Wagner ebbe ancora la possibilità di tirare un colpo contro il serbo di polizia che si rovesciò su se stesso in un lago di sangue, morto. Ma l'assassino ormai era dritto all'impotenza, e la folla si scagliò su di lui, tempestandolo di colpi in modo da ridurre quasi in fin di vita. L'episodio di questa follia che si liberava dal timore e si vendicava con rabbia, era spaventoso. A stento

il sanguinario poté essere sottratto alla furia dei contadini e trasportato al sicuro. Gli incendi furono più tardi spenti con l'aiuto del militare.

Complessivamente il Wagner, sparando contro chi aveva incontrato e contro chi lo aveva inseguito, aveva ucciso ben dieci persone, tra cui una ragazzina undicenne, e ne aveva ferite otto. Tra queste, tre gravemente. Ma la tragedia doveva rivelare episodi ancora più dolorosi, ancora più tragici.

Quando, alla notizia dell'eccidio, le autorità si recarono a fare una perquisizione nella casa del Wagner, trovarono che sulla porta era appiccicato un cartellino con la scritta che la famiglia Wagner s'era recata in gita e che a casa non v'era nessuno. Infatti, non v'era più nessuno, perchè nessuno era più vivo!

La porta fu abbattuta. Giunti nella seconda stanza, i delegati retrocessero, alibiti, stretti da una mortale angoscia. Una strage indicibile rendeva il luogo spaventevole, di una tragicità lugubre.

## Cronaca Cittadina

### I delegati della Camera dal Lavoro dall'on. Girardini

Si portarono ieri verso il meriggio i delegati della locale Camera del Lavoro, signori Cremese, Fabris e Fontanini, presso l'on. Girardini e gli esposero le gravi condizioni create nella nostra città dalla disoccupazione degli operai.

I delegati già conoscevano la serie dei lavori pubblici loro esposta dal signor Prefetto, quando furono a conferire secoli, e interessarono l'on. Girardini a far sì che questi lavori venissero al più presto eseguiti.

L'on. Girardini confermò loro l'interessamento del Sindaco, del Prefetto e proprio. Per recenti disposizioni è assicurato l'ampliamento delle caserme di cavalleria; per una risposta da lui pure recentemente avuta dall'on. Giolitti e per informazioni avute dal Prefetto, si poteva considerare come immediato il lavoro di costruzione delle carceri, e questo oltre gli altri di cui i delegati già conoscono la prossima attuazione da parte della Provincia, e più ancora da parte del comune.

Dai lavori richiesti, a parte le costruzioni ferroviarie, si può dire che manchi ancora la concessione sola del palazzo delle Poste, e dell'edificio viaggiatori alla Stazione ferroviaria. Quanto al Palazzo delle Poste, il Governo non credette di fare la legge relativa a questo e ad altri dieci consimili edifici, fra i quali due raccomandati dagli on. Carcano e Marcora per Sondrio e per Como, perchè in prossimità delle elezioni si sarebbero suscitati troppi altri appetiti. Ma il Palazzo delle Poste verrà certamente deliberato entro il corrente esercizio finanziario e nei primi tempi della legislatura. Anzi la medesima dilazione avrebbe subito anche l'edificio carcerario, senza una speciale condiscendenza del Governo.

Delle 400 m. lire in più ottenute sul bilancio della pubblica istruzione, toccherà un'equa parte pure alla nostra città; e sarà dell'altro lavoro.

Se non è sempre possibile ovviare che gli imprenditori chiamino operai forestieri, sarà almeno cura di far sì che questo avvenga il meno possibile. Sarebbe perciò da augurarsi che i nuovi appalti venissero deliberati da imprenditori della nostra città.

L'on. Girardini e i delegati si difusero a parlare di altri lavori pubblici; ed il nostro deputato disse che era inutile che desse per parte sua delle assicurazioni, perchè tutti devono sapere quali sono i suoi sentimenti verso la sua città ed i suoi concittadini. Egli soggiunse che purtroppo il Governo non può provvedere efficacemente a togliere la disoccupazione non può porgere che dei temporanei lenimenti. Il lavoro agli operai deve venire dai privati e dipende dalle condizioni economiche della città. Il maggiore e più ausilio che in questo senso si possa dal Governo ottenere è quello di costruzioni ferroviarie, le quali, cheché si dica, giovano grandemente e recano impulso alla ricchezza.

E si deve dolorosamente constatare la imitazione fatta alla costruzione della linea Cividale-Canale che avrebbe una importanza maggiore della pontebbana e la difficoltà che si oppongono alla costruzione della linea di prolungamento della attesa pedemontana.

Su questo argomento delle costruzioni ferroviarie bisogna tenacemente insistere; frattanto egli ritiene ormai deliberata e sicura la costruzione della Udine-Mortegliano.

I delegati convennero in tutti questi criteri ed il cordiale colloquio ebbe termine col comune proposito di fare il possibile a vantaggio della classe disoccupata e per il benessere della città.

Il tema degli esami. — Agli esami cominciati ieri per i concorsi magistrali banditi dal Comune, si presentarono 25 soli concorrenti. Il tema (si trattava dell'esame in iscritto di pedagogia, fu il seguente, sorteggiato su tre scelti fra parecchi.

Disegnare come negli esseri del mondo gli esseri che essi muovono dall'osservazione della natura dell'uomo, cioè dal mondo fisico e dal mondo morale.

Oggi, seguono gli esami di lavoro femminile per le maestre. Domani e lunedì, la commissione esaminerà gli avvolgimenti del tema; e probabilmente martedì principeranno gli esami orali.

Sul letto, in una larga pozza di sangue, giacevano ben cinque cadaveri: la moglie del Wagner, d'anni 32, le sue figlie, d'anni 11 e 9, e i due figli, di anni 8 e 7. Avevano tutti la gola tagliata e contusioni al capo. A pie' del letto fu trovato un nerbo di buie, col quale il maestro Wagner aveva colpito gli sventurati mentre dormivano, stordendoli; sembra li abbia uccisi poi, tagliando loro la gola.

Il delitto è stato commesso nella notte. Dopo la strage, il Wagner uscì e commise l'eccidio surriferito.

Il Wagner insegnava in una scuola popolare di Mülhausen sull'Enz da 10 anni. A scuola era amato dagli scolari, sebbene si lasciasse trasportare ogni tanto a degli scatti di collera bestiale. In famiglia, apparentemente, conduceva vita felice, e in società era ben voluto. Era però alcolizzato. Negli ultimi tempi commise parecchie strazze.

Nondimeno, si vuole che egli non sia pazzo e che avesse premeditato la strage da parecchio tempo.

### I maggiori depositanti della Cooperativa sono concordi per il risorgimento dell'Istituto

Il Commissario giudiziale avv. Driussi siccome rappresentante legale di tutti i creditori e in modo speciale dei depositanti della Banca Cooperativa, ha creduto opportuno convocare ieri nei locali della Banca stessa, i maggiori tra questi ultimi allo scopo di renderli edotti dei progetti e degli studi che si vanno facendo per sistemare la situazione con il minor danno possibile di tutti e il maggior vantaggio del credito; per udire le diverse opinioni e disposizioni in merito; e per avviare così all'inevitabile confusione che senza dubbio si avrebbe all'adunanza indetta pel 24 in Tribunale, se tutti venissero impreparati e all'oscuro della situazione.

Risposero all'invito dell'avv. Driussi circa una trentina dei maggiori depositanti, (tutti gli invitati meno due tre impediti). Rappresentavano oltre un milione di depositi.

Il piano di sistemazione L'avv. Driussi espone ai convenuti i vari progetti escogitati nelle recenti riunioni per la ricostituzione della Banca. E illustrò questo che sarebbe il risultato delle riunioni e discussioni precedenti.

La banca dovrebbe essere ricostituita con un capitale nuovo di Lire 800.000 che dovrebbe essere formato con contributi dei depositanti stessi (che in tal modo concorrendo verrebbero sollevati da ogni perdita) del Consiglio d'Amministrazione, dei debitori, degli azionisti e dei terzi. I contributi alla formazione del capitale dovrebbero essere distribuiti nelle linee generali in questa maniera:

depositanti il 10 o il 15 per cento dei loro depositi convertirebbero in azioni salvo vagliare i particolari per l'assicurazione del rimanente, per i vincoli di prelievo, per il tasso d'interesse, in una parola per tutte le dovute garanzie;

gli azionisti, salvo le deliberazioni dell'assemblea, potrebbero essere trattati in questa guisa, cioè chiamati a reintegrare le loro azioni al valore nominale sopra un contributo da farsi, non inferiore a 10 lire per azione, a carico del Consiglio d'Amministrazione;

debitori superanti una certa cifra, per l'interesse di evitare la liquidazione dell'Istituto dovrebbero farsi acquirenti di parte dei nuovi titoli e portare così il loro contributo al capitale.

La discussione Con riserva pertanto di fissare meglio le diverse tangenti e le modalità il Commissario espone questo piano di sistemazione che, come si disse, sarebbe il risultato delle riunioni e discussioni finora avute.

L'avv. Driussi non mancò poi di presentare ai depositanti le maggiori obiezioni che si oppongono a tale piano, prima fra tutte la necessità di conoscere la consistenza del portafoglio attuale che appunto viene ora esaminata da apposita commissione tecnica.

Su questo punto si impegnò una vivace discussione tra i depositanti volendo alcuni che fin d'ora fosse affermata la necessità della garanzia del Consiglio d'Amministrazione, per le perdite che eccedessero il limite preveduto nei computi del progetto di sistemazione. Infatti se si dovessero superare quei limiti anziché aver cifre inferiori di perdite tutta il preventivo cadrebbe.

Circa questo punto la grande maggioranza dei depositanti restò d'intesa di attendere l'esito delle verifiche e di conoscere le intenzioni del Consiglio d'Amministrazione, però la corrente si mostrò pienamente favorevole all'idea del risorgimento dell'Istituto e al lieve sacrificio imposto, sacrificio che da ulteriore buon andamento della Banca dovrebbe venir compensato.

Il Commissario, udite le disposizioni dei maggiori, fra qualche giorno convocherà tutti i depositanti in riunione plenaria.

Un incarico nuovo. — Il rag. Antonio Caudigo, R. Subeconomo di Udine e Uniti, è stato incaricato, con Decreto Ministeriale 29 luglio passato, della reggenza del Subeconomo dei distretti di Cividale e San Pietro al Natissone, in sostituzione del dimissionario sig. Morgante. Congratulazioni.

Un incarico nuovo. — Il rag. Antonio Caudigo, R. Subeconomo di Udine e Uniti, è stato incaricato, con Decreto Ministeriale 29 luglio passato, della reggenza del Subeconomo dei distretti di Cividale e San Pietro al Natissone, in sostituzione del dimissionario sig. Morgante. Congratulazioni.

Il grave pericolo corso iernotte dal rag. L. D'Agostini

Il rag. Luigi De Agostini l'ottimo «Luigi» si recò a Povoletto, noleggiando il cavallo presso Cherubini...

In quella, il cavallo, sopraffatto dall'acqua frangente e dallo spavento, si arresta in mezzo al corso vorticoso. E l'acqua si alza rapidamente...

Ma le truate non valgono: il cavallo resta immoto. E l'acqua cresce. «Aiuto aiuto!» gridano. Il ragazzo invoca la mamma...

Ma, non si trattava di un ladro: tutt'altro. L'uomo che, noncurante del pericolo proprio, era sceso nell'acqua...

«L'Unione Ciclistica di Casignacco ha indetto per domenica prossima una gita a Cividale per prender parte a quel convegno».

La direzione della Società Ferroviaria Veneta rende noto che nelle notti dei giorni 7, 14, e 21 andante la partenza del treno speciale da Cividale per Udine si effettuerà alle ore 1 anziché alle 23.30.

Algerini di passaggio. — Ieri circa una ventina di coppie nere e brune con alcuni fanciulli furono di passaggio per la nostra città diretti a Vienna...

Commis. di assis. e benef. pubblica.

Udine. Teatro: Mosca: Adulteranza di boni impiali. Ospedale: Cassa previdenza impiegati comunali, elenco suppletivo per L. 399; attacco Becardinis. S. Vito al Tagliamento. Ospedale: lavori di abbellimento per l'Asilo Infantile...

Un altro audace furto nella notte Magro bottino. Questa notte verso le 2 i soliti ignoti — che non sieno quelli della Cooperativa? — che da qualche tempo in qua si esercitano in simili raid notturni...

Scassinarono 6 cassettoni e magro conforto poterono trovarvi solamente 4 lire in spezzati ed altre 2 fuori corso. Sdegnati per tale magra, tanto per non rimanere a bocca asciutta...

Giuramento di procuratore. Il dott. Alberto Asquini ha stamati prestando il giuramento di procuratore davanti al Tribunale civile. All'egregio dottore le nostre congratulazioni e auguri.

I nostri volontari ciclisti anticipano la partenza per le grandi monovre. — Oggi alle 17.22 partiranno alla volta di Milano i nostri volontari ciclisti in numero di 65. Fiori d'arancio. — Stamani si sono giurati fedi di sposi la leggendaria signorina Teresina Grassi e il sig. Viscardo Zavatti.

Studio Rag. Mario Agnoli. Udine. Pordenone. Via Prefettura 14. Via Mazzini 6 bis. Tel. 3.44. Tel. 87.

Grave caduta d'un bambino. Venne accolto all'ospedale il fanciulletto Angelino Di Filippo, di Antonio, di ann. 6 di Organo (Pasian Sch.) il medico di guardia dott. Paravidino gli riscontrò la frattura del gomito sinistro guaribile in un mese circa s. c.

TEATRO SOCIALE

Programma per questa sera e domani. «Gauguin attualità» — Nuova edizione dell'importante rivista cinematografica. «Il lupo nell'ovile» — Commedia brillante. BACIO DI SANGUE — Scene drammatiche della prima sanguinosa guerra balcanica divisa in due parti e prologo.

TEATRO MINERVA Cinema Splendor. Da molto tempo a Udine non si è avuto uno spettacolo di varietà così bene organizzato e svariato come quello di ieri sera. Spettacolo che merita veramente sia per la durata quanto per i prezzi popolarissimi che l'egregia impresa ha saputo conservare.

Famiglia domiciliata in campagna ricerca cochiere, preferibilmente ammogliato; si esigono certificati di lunga permanenza in famiglie signorili; servizio dal prossimo Novembre. Offerte presso A. Manzoni e C. Udine.

Camera di Commercio di Udine. Francia (oro) 101.53. Londra (sterline) 25.64. Germania (marchi) 125.49. Austria (corone) 106.26. Pietroburgo (rubli) 270.56. Rumania (lei) 5.25. Nuova York (dollari) 23.13. Turchia (lire turche) 23.13.

Mercato d'oggi. Granaglie. Frumento 17.- 19.-. Granoturco nuovo bianco 15.- 16.-. vecchio 13.- 14.-. giallo 10.- 17.-. Frutta e Verdure. Pere 8.- 13.-. Pomi 4.- 7.-. Pesche 35.- 45.-. Uva 16.- 18.-. Susini 20.- 35.-. Fichi 8.- 10.-. Fagioli 4.- 5.-. Pomodoro 4.- 5.-. Patate 4.- 5.-. Polle. Galline 1.55 1.70. Anitre 1.30 1.35. Oche 1.05 1.10. Polli a al paio 2.10 3.40.

Corriere Giudiziario. Pretura del II. Mandamento. Giudice avv. Stringaro P. M. Zagato con. Per minacce a mano armata. — Ferruccio Angelo fu Luigi d'anni 47 di Feletto Umberto è imputato di minacce a mano armata per avere in Feletto nella mattina del 23 maggio u. s. e. a una romola minacciato Ferruccio Leonardo.

I lamenti della signorina Atzara. La Signorina Atzara si lamenta assai di non avere presso prima le Pillole Pink. Queste Pillole Pink così bene e così presto sbarazzano l'infiammazione che la consumava da parecchio tempo che non può non pensare ai funghi mesi durante i quali ha sofferto intensamente.



La Signorina Delia Atzara è una giovane impiegata di ufficio abitante Via Cattedrale, 2, a Cristiano (Cogli a), essa scrive: «Ero divenuta molto anemica. Bastava guardarmi le guance, gli occhi, le labbra, per vedere che ero smaltata. Ero sempre stanca e non riposavo la notte. Incapace di continuare a compiere le mie occupazioni, fui obbligata a lasciare il mio impiego per curarmi seriamente. Ho fatto differenti cure che successivamente non hanno riuscito. I rimedi mi sollevavano mentre li prendevo e quando cessavo di prenderli ricadevo ammalata come prima. Molto afflitta, decisi a provare tutto pur di uscire da questa situazione. Ho ascoltato il consiglio di una mia amica che era stata guarita dalle Pillole Pink ed ho preso a mia volta queste buone Pillole. Grazie al vostro buon medicamento ho recuperato le forze, le guance si sono ricolorite, ho buona cera, non soffro più ed ho ripreso le mie occupazioni. Sono parecchi mesi che ho terminato la cura ed il mio stato di salute si è mantenuto sempre perfetto».

BAR VITTORIO EMANUELE UDINE. Nuovo conduttore Angelo Durante. Completamente rifornito di generi di 1a Qualità. Servizio inappuntabile. Caffè Express. PASTICCERIA e CONFETTERIA VINI e LIQUORI di Marca RAFFREDDI.

Istituto Comunale Provinciale di TOPPO - WASSERMANN in Udine. Fondato nel 1900 col lascito di un milione del benemerito C. Francesco di Toppo. Governato dal Comune e dalla Provincia a mezzo di un Consiglio direttivo eletto dalle rispettive rappresentanze.

Collegio Convitto Zacchi. Anno 40 TREVISO Anno 40. Istituto di primo ordine sede splendida e saluberrima in aperta campagna. — Bagni e termosifoni — Trattamento ottimo e cura di famiglia — Scuole interne e pubbliche: elementari e medie. Assistenza assidua negli studi. Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — chiedere programmi al Direttore prof. Dott. G. Brotto.

Agricoltori, usate la CIAMAMIDE. 1516 Ojo di Azoto. Il più economico dei concimi azotati. Società Italiana Prodotti Azotati. Cap. Soc. 6.000.000 Roma.

Motocicletta. Rudge Whitworth 3 1/2 H.P. Come nuova, ultimo modello vendesi d'occasione. Rivolgarsi officine Giovanni Nadali.

Mali di Cuore. guariscono col CORDICURA-OTT-CANDELA di fama mondiale. In tutte le farmacie. - Opuscoli gratis - INSELVINO-BESANA ROSA e - C. Milano.

Il migliore cotone nero fino ed a buon mercato per Calze trovansi nel Recapito di Tintoria e Torcitura di LUIGI MOSCHIONI in fondo Mercatovecchio - UDINE -

Signorina cerca posto governante o vice madre anche in provincia. Indirizzare: 340 Patria Del Friuli. Ida Morosio! Ostetrica - Massaggiatrice Approvata dalla R. Università DI PADOVA Via Cortazzi N.10 - Udine. richiesta si reca a domicilio.

F.lli BISSATTINI e Comp. Impianti Termosifoni. Cucine con termosifone. Caldaia IDEAL, con fiamma invertita. Grande economia di combustibile. Massima garanzia di lavoro. Prezzi convenientissimi. Tel. 2-57 UDINE - Via Aquileia 45-47.

FANALE elettrico "BERKO", L'unico con autoregolatore - LUCE GRATUITA. SEMPRE PRONTO PER L'USO. NON SI CARICA MAI. Rappresentanza e deposito ditta Giovanni Nadali UDINE - Arco Via Mantova - UDINE.

ACQUA DI PETANZ. dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Eminentemente preservatrice della salute. Indicativissima per qualsiasi indigestione o stitica acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.º Congresso Intern. di Napoli 1894. 200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I. Uno del Cav. Guido Lapponi medico di S. S. Leone XIII. — uno del prof. comm. Guido Buccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I. Concessionaria per l'Italia Ditta L. De Gloria UDINE - Suburbio Gemona - UDINE.

Fratelli Fornara UDINE - Via Daniele Manin N. 1 - UDINE. Fabbrica Ombrelle d'ogni genere Specialità OMBRELLE SETA garantite 750 giorni. Deposito Articoli da Viaggio - Assortimento Borsette da Signora - buste per Scolari - Tele cerate. Si fanno riparazioni.

Casa di civile abitazione, vendesi in una delle vie principali della città. Informazioni presso l'Agenzia A. Manzoni e C.

Corredi da Sposa e da Casa. Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore. Costumi - Mantelli - Blouses L. MARCHI Udine - Piazza V. E. 4 - Udine.

Villa Rosa. Castiglione 103-105 BOLOGNA. Stabilimento di cura aperto tutto l'anno. Sistema nervoso, stomaco ricambio o genico, morfinismo, alcoolismo. Non si accettano malati di mente né d'infezione. MEDICO INTERNO PERMANENTE Prof. Augusto Marri, Consulente Prof. Giovanni Vitelli, Direttore Gabinetto per RAGGI X. Trattamento EMBLII col 606.

SCIATICA. ARTRITI e NEURALGIE REUMATICHE. CASA DI CURA. Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO UDINE. Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

APPENDICE

Romanzo di P. MANETTY

L'onore di Renata

Non lo so, proprio. Prima di stamane non l'ho mai veduto. Sai che cosa era scritto sul biglietto? No, purtroppo non so leggere. Se la dama di compagnia l'avesse da consegnare una risposta da recapitare allo sconosciuto, vorresti preavvisarmi? Certo. M'assicuri che non dirai nulla a nessuno delle mie domande? Glielo assicuro. Mi troverai in casa di mio padre, quando avessi bisogno di parlarvi. Eccoti ciò che ti ho promesso, conclude Luciano, mettendo in mano del ragazzo un pezzo di cinque ranchi.

Parte Terza

Lady Nyson, la vecchia dama di compagnia della duchessa di Bligny, quando era entrata al servizio della figlia del duca, aveva presentato eccellenti attestati comprovanti la sua moralità e gli ottimi servizi resi in altre famiglie patrizie molto conosciute e stimate. Si diceva vedova di un ufficiale inglese, morto combattendo nell'Africa del Sud. Nè il duca di Bligny nè sua figlia avevano avuto mai ragione di lamentarsi di lei; era una donna poco ciarliera, pochissimo espansiva, ma compiva scrupolosamente i suoi doveri. Renata era assai rispettosa verso la sua dama di compagnia e la trattava come un'amica di casa, piuttosto che come una dipendente. Fu quindi assai stupita quando, la mattina seguente alla visita fatta al povero pescatore ferito, nell'attraversare a cavallo il bosco, Luciano Luciani le venne incontro e le disse: - Vi attendevo con impazienza, signorina, dovendovi parlare della vostra dama di compagnia.

Non immagino che cosa possiate dirmi di lei - fece meravigliata la duchessa. - Ecco... Certo non una cosa gradevole... Ma è necessario che diffidate di lei. - Perché? - Perché non è la donna fedele che vuole apparire. Favorite leggere le poche parole scritte su questo biglietto che mi fu consegnato apertamente ieri sera - aggiunse l'ufficiale, consegnando alla duchessa una busta. Renata ne trasse un foglietto di carta sul quale era scritto con caratteri rozzi, evidentemente contraffatti: «Attenderò dopodomani sera, alle dodici. Tutto sarà pronto. Nessuno diffida». - A chi è indirizzato questo biglietto? - domandò Renata. - Ad uno sconosciuto, giunto ieri a Rochefeld. - E chi lo ha scritto? - La vostra dama di compagnia. E Luciano riferì alla duchessa quanto aveva veduto, il suo colloquio col pastorello e la visita che questi gli aveva fatto la sera stessa per consegnargli il biglietto di lady Nyson perchè alla sua volta lo recapitasse al forestiero. Renata era diventata molto pensierosa. - Mi ripugna credere che lady Nyson, per la quale nutrivo molta stima, possa far parte della banda dei persecutori... Ad ogni modo terrò calcolo del vostro avviso e starò in guardia... Vi ringrazio, signor Luciano - soggiunse Renata allontanandosi in preda a visibile turbamento. - Terrò anch'io gli occhi aperti - mormorò il giovane ufficiale, seguendo con lo sguardo pieno di ammirazione la leggiadriissima creatura. Egli aveva, come tanti altri, la abitudine di fare del soliloquio; e dopo un istante, riprese: - Se il piccolo pastore sapesse dove alloggia lo sconosciuto in corrispondenza con lady Nyson la cosa sarebbe semplificata, ma il monello non sa altro che mettere la lettera della dama di compagnia in un piccolo incavo nel tronco di un abete che sorge sul limitare del bosco. Cercherò di non muovermi di qui per vederlo il forestiere; ma se questo non venisse?

Un momento dopo il pastorello era dinanzi a Luciano che gli restituì la lettera di lady Nyson. Il ragazzo corse a nascondersela nel tronco dell'abete. L'ufficiale attese e la sua attesa fu abbastanza lunga, perchè solo nel pomeriggio vide un uomo provenire dalla parte opposta del bosco avvicinarsi cautamente alla pianta. Luciano non poteva vederlo in volto perchè aveva il capello dalle larghe tesse calato sugli occhi. Quando lo sconosciuto giunse alla pianta cacciò le dita nella fenditura e ne trasse il biglietto nascostovi; poi ritornò sui suoi passi. Sebbene Luciano non fosse riuscito di vederlo in volto, quell'uomo, nel suo insieme, non gli era riuscito nuovo. - Scimmietteri di conoscerlo! - borbottava assai inquieto per tutto il mistero di cui lo sconosciuto si circondava. E mam mano che pensava al misterioso individuo sempre più andava convincendosi di conoscerlo. Ma chi era? dove l'aveva ancora veduto? Quando?

Orario Ferroviario

Table with train routes and departure times. Columns include destination (e.g., Trieste, Venezia, Padova) and time (e.g., 7.45, 8.10).

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 53 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 29 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Ortolano Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 29 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Castulo 6 - PARIGI, 14, Rue Paradis - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Prezzo per ogni linea o spazio di linea misura di corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata).

BANCA DI UDINE. Società anonima. Bilancio al 31 Agosto 1913. Table with columns for ATTIVO and PASSIVO, listing various assets and liabilities with monetary values.

GRANDE FABBRICA D'INCHIOSTRI Adriano Tamburlini. UDINE - (Viale Duodo N. 34). Correnti: Tipo Scuola, Nerissimo, scorrevole. Tipo fesso Commerciale e Per Ufficio. Nero, Vellutato, Brillante. Finissimi. Per scrivere: I. Schwarz Kautschu Tinte Germania (Nerissimo, indelebile, per registri documenti, musica ecc.) II. Antracen Bleu-Noir (Blue-Black inglese) Antracite Tinta finale e usi III. Id. Vert-Noir (Green-Black inglese) IV. L'Alizarine Germania. (Alizarino) V. Violetta Brillante Mauve e Pensée, parfumées du abighliffe Euceres du monde élégant. Da Copia e per scrivere combinati (a doppio uso): VI. Nerissimo (Doppio nero) - VII. Violetta Noire (De Gamron) - VIII. Imperiale Violetta-Noire (De la Couronne) - Violetta brillante Mauve e Pensée - X. Nero Copiativo - XI. Beuno Copiativo ecc. Si garantiscono la stessa, identica qualità Italiana, ma a prezzi molto inferiori. Si vendono in Fusti, Dimigiane, Bottiglie da litro, 1/2, 1/4, 1/8, Cassa Cipolline, da 100, 150, 200 ecc.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO. trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia. NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. Convalsenenti per qualsiasi morbo. Trovati in tutte le Farmacie.

Ferrenosio Favara. Sosteneate l'ottima Industria Nazionale! Usate l'acqua Chinina Manzoni. Un'industria casalinga per le donne molto remunerativa! CALZE e MAGLIERIA COLLA RINOMATA MACCHINA Victoria Originale. ULTIMA NOVITA' Brevettata Macchina VICTORIA NOVA, con lenti cambiabili per lavori dal più fine al più grosso. Chiedete Catalogo N. 4 al Deposito Generale: Carlo Glockner - Milano, Via Montorosa, 78.

Operazioni ordinarie della Banca. Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 3 per cento con facilità di ritirare fino a L. 3000 a vista. Depositi a lungo scadenza. Interesse a convenienza della Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile. Riceve danaro in Conto corrente fruitifero corrispondente l'interesse del 3 per cento con facilità al correntista di disporre di qualunque somma a vista; 3 per cento dichiarando vincolata la somma almeno sei mesi. Accordi anticipazioni a somme in Rapporto carte pubbliche e valori industriali. Accordi sovvenzioni su a) setole grigie e lav. e calzoni di seta.

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI. FINO DAL 1858 FRATELLI QUALI POTENTI. RUMORE DI VENTRI DI STOMACO IN GENERE QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO. APERTIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI. FRENDELLI, VERONELLI, AMERICANO ECC. Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia.

ERCOLE MARELLI & C. FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE. MILANO. STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI. FILIALI: TORINO - GENOVA - NAPOLI - PARIGI - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS AIRES.

IGIENE della BOCCA. Acqua Tenico - Salficilla - Malfidassi - Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alto, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 - per posta L. 0.50 in più. Bengivario alla China - Malfidassi - Insuperabile per conservazione delle gengive, ne guarisce la fungosità, le necrosi, impedisce il disassottimento. - Tenico, astringente, disinfettante. Flac. piccolo L. 1.50 - medio L. 2.50 - grande L. 3.25 - per posta L. 0.80 in più. Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Malfidassi; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più. SPECIALITÀ RACCOMANDATE della Antica premiata Farmacia Malfidassi di A. Manzoni & C. MILANO - Via Giordano (Palazzo Borsa).

Ottimoricostituente naturale. Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva. Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose. OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA. In Udine: presso G. COMMESSATTI e FRANCESCO MINISINI.

Macchine circolari e lineari a mano ed a motore per Calze e Maglierie ad uso di Famiglia e d'Industria. SPECIALITÀ: Leggerezza, Rapidità, Semplicità, Perfezione e Durata MASSIMA GARANZIA ONORIFICENZE MONDIALI. Istruzioni gratis per qualsiasi lavoro in Maglieria. Chiedete catalogo. Preventivi e visitate la mia filiale d Udine, Via Aquileia n. 19. ALBERTO CRAMER Succ. Cramer e Scudellari Concessionario esclusivo per l'Italia - Milano, Viale P. Monforte 7.

AGENZIE con Stabilimenti propri. CHIASSO per la SVIZZERA. NICE e PARIGI per la FRANCIA e VALONIA. S. LUDWIG per la GERMANIA. TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA. AGENZIE in ITALIA: ROMA Via Lata al Corso, N. 6. GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17. TORINO Via Orfano N. 7. BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 1. AGENZIE nel NORD: L. GANDOLFI & C. - NEW YORK. FERNET-BRANCA. AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO. SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO. I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere la bottiglia d'origine. nel'AMERICA del SUD Carlo F. Hofer & C. - Genova. nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M. Crema e Liquori SCIROPI e CONSERVE. VINO Cognac SUPERIEUR. Gran Liquore Giallo "MILANO". VINO VERNOUTH.